



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **1628** del **24/10/2024**

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VERIFICA V.I.A. art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla "MODICA ENERGIA" S.r.l. Torino e denominato: "Progetto d'impianto solare agrivoltaico di potenza pari a 9,99 MWp", in Comune di Masserano, con interessamento esigenze conservazione specie di ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda" (Valutazione d'Incidenza) – Giudizio conclusivo della fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento FORNARO MARCO

Il Dirigente/Responsabile

OGGETTO: Progetto sottoposto a fase di VERIFICA V.I.A. art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla "MODICA ENERGIA" S.r.l. Torino e denominato: "*Progetto d'impianto solare agrivoltaico di potenza pari a 9,99 MWp*", in Comune di Masserano, con interessamento esigenze conservazione specie di ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda" (Valutazione d'Incidenza) – Giudizio conclusivo della fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A.

PREMESSO CHE

- con domanda apposita, prot. ricez. Prov. n. prot. 18588 del 26.08.2024 (a integrazione del precedente invio, prot. ricez. Prov. n. 17808 del 09.08.2024), la "Modica Energia" S.r.l. (C.F. e P. I.V.A. 12892320016), corrente in via Pietro Micca n. 3 10121 Torino, richiese alla Provincia di Biella il rilascio del giudizio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto denominato: "*Progetto d'impianto solare agrivoltaico di potenza pari a 9,99 MWp*", la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale di Masserano (BI). L'intervento di cui trattasi rientra nella tipologia di cui al n. 2 lett. b), All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- posto che il progetto prevede possibili interferenze con le esigenze di conservazione delle specie presenti nella attigua ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda", correttamente la "Modica Energia" S.r.l., nell'istanza, aveva indicato tra i soggetti interessati dalla possibile realizzazione del progetto altresì l'Ente di Gestione della ZCS predetta, per il vaglio degli aspetti inerenti la Valutazione

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

d'Incidenza;

- Comunicazione di avvio del procedimento fu formalizzata dalla Provincia di Biella con la nota n. 18861/2024. Lo Studio Preliminare Ambientale fu pubblicato sul sito WEB dell'Amministrazione Provinciale di Biella, dal giorno 28.08.2024 per giorni trenta successivi consecutivi, sino al 27.09.2024, per la consultazione da parte del pubblico e la presentazione di eventuali osservazioni scritte;
- Con riferimento alla pubblicazione dello S.P.A. pervennero alla Provincia le seguenti osservazioni scritte da parte del pubblico:
 - osservazione del "Circolo Biellese "Tavo Bùrat"" Biella, datata 27.09.2024 e pervenuta via P.E.C. in data 27.09.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 21113 del 30.09.2024). La nota è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale;
 - osservazione del dr. Andrea Maggi, Carisio (VC), datata 29.09.2024 e pervenuta via P.E.C. in data 29.09.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 21104 del 29.09.2024);

Con riferimento all'ultima delle suelencate osservazioni, i contenuti della medesima sono stati comunque esaminati dall'Organo Tecnico Provinciale – pur se inviata e pervenuta oltre il termine stabilito di 30 gg., in ragione del ritardo minimo con cui è stata trasmessa e con riferimento all'indirizzo costante della giurisprudenza, secondo cui i contenuti delle osservazioni del pubblico pervenute oltre i termini stabiliti dalla legge - ma comunque prima della conclusione del procedimento - non possono automaticamente essere ignorati dall'Autorità Competente in conseguenza solo di detto ritardo.

- La consultazione delle Amministrazioni e dei soggetti che dovrebbero rilasciare – nelle successive fasi autorizzative – provvedimenti concessori o autorizzativi a vario titolo o nulla osta o pareri, prevista dall'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, avvenne mediante la trasmissione della nota della Provincia n. 18806 del 28.08.2024, con la quale il Dirigente sottoscritto, in sostituzione del Responsabile del Procedimento, richiese ai soggetti di cui sopra, di far pervenire per iscritto entro il termine ordinatorio del 27.09.2024, i propri rilievi inerenti allo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione suppletiva opzionale a corredo, di cui trattasi. A seguito della ricezione della suddetta richiesta, pervennero alla Provincia di Biella le seguenti note:
 - nota P.E.C. Unione Montana Comuni del Biellese Orientale, Valdilana (BI), n. 0002282/2024 del 18.09.2024 (prot. ricez. Provincia n. 20353 del 18.09.2024);
 - nota P.E.C. Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale di Biella Ufficio Prevenzione Incendi, n. 8042 del 29.08.2024 (prot. ricez. Provincia n. 18907 del 29.08.2024);
 - nota P.E.C. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO), n. 0004579 del 30.09.2024 (prot. ricez. Provincia n. 21200 del 01.10.2024);
- Nella propria riunione del 02.10.2024 - sulla base dell'esame dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale e dell'ulteriore documentazione tecnica a corredo spontaneamente allegata all'istanza di Verifica, dei pareri dei soggetti istituzionali pervenuti e, infine, dei contenuti delle osservazioni del pubblico trasmesse - l'Organo Tecnico Provinciale espresse il proprio parere tecnico come riportato nell'estratto più oltre riportato del Verbale della riunione;

DATO ATTO CHE

Successivamente allo svolgimento della riunione dell'Organo Tecnico Provinciale pervenne la nota P.E.C. della Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Nord n. 00175641/2024 del 17.10.2024 (prot. ricez. Provincia n. 22600 del 17.10.2024), nella quale è comunicata il non assoggettamento dell'istanza alle disposizioni di cui alla L.R. 45/89 e ss.mm.ii. e la contestuale necessità – per gli aspetti inerenti alla disciplina della L.R. 10.02.20299 n. 4 - della verifica circa la superficie e la reale composizione della copertura arborea mediante la redazione di apposita Relazione Forestale, finalizzata alla definizione della presenza o meno di aree boscate soggette al pagamento degli oneri di trasformazione dell'area oggetto d'intervento.

RIBADITO CHE

Le due osservazioni scritte pervenute alla Provincia da parte del pubblico in esito alla pubblicazione dello S.P.A. furono attentamente vagliate dall'Organo Tecnico Interprovinciale BI-VC, dandone atto nel Verbale di sopralluogo e riunione del 02.10.2024.

RILEVATO CHE

dal Verbale di istruttoria dell'Organo Tecnico Provinciale, riunione con sopralluogo del 02.10.2024, emersero le seguenti considerazioni (si dà atto nel presente provvedimento che l'esame del progetto è stato condotto dall'Organo Tecnico nella stretta osservanza dell'Allegato "V" alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Criteri per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'articolo 19"):

“TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:

a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:

L'Organo Tecnico osserva che il progetto in esame prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra nel territorio del Comune di Masserano, su terreno a destinazione d'uso agricolo. Il sito è localizzato nella zona Sud del territorio comunale di Masserano, lungo la S.P.315, a circa 150 m a Nord della Riserva Naturale delle Baragge/ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda" ed ha estensione pari a circa 17 ha.

Il proponente prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra e delle relative opere connesse, di potenza di picco pari a 9,99 MWp.

I pannelli fotovoltaici previsti sarebbero installati su appositi pali infissi nel suolo. La "Modica Energia" S.r.l. definisce l'impianto "agrivoltaico" in quanto, nel progetto, è prevista l'integrazione del fotovoltaico con una nuova attività agricola dedicata alle coltivazioni foraggere e di alberi di nocciolo.

L'Organo Tecnico rileva che sono presenti, nei dati relativi alle superfici (catastale, totale, agricola utilizzata, e così via...) e nei dati agrari (quantità di piante di nocciolo), numerose incongruenze tra quanto indicato nella "Relazione Descrittiva allo Studio Preliminare Ambientale", nella "Relazione Tecnico Agronomica", nella "Relazione Tecnica" e quanto riportato nella "TAV05 – agrivoltaico". L'Organo Tecnico ritiene pertanto necessario che il proponente, nelle successive fasi istruttorie, elimini le incongruenze presenti.

Il "Circolo Tavo Burat", nella propria osservazione scritta, lamenta che le incongruenze presenti nei vari elaborati resi disponibili dal proponente in allegato all'istanza qui istruita non consentono di operare la necessaria verifica della coerenza del progetto con le indicazioni fornite dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicate in Giugno 2022 sul sito Internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). A proposito di questo rilievo l'Organo Tecnico sottolinea tuttavia che,

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

essendo la "Modica Energia" S.r.l. in possesso di un preventivo di connessione dell'impianto alla rete datato 17.07.2023, la scelta dell'azienda proponente di optare per la realizzazione di un impianto agrivoltaico è meramente volontaria e quindi non obbligatoriamente condizionata al rispetto delle indicazioni delle Linee Guida citate e della successiva Deliberazione della Giunta Regionale 31 Luglio 2023, n. 58-7356.

b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:

L'Organo Tecnico dà atto che il proponente, al § 4.2 dello S.P.A. e nella "Tavola 11A - analisi visibilità e impatto cumulativo" ha operato la trattazione del cumulo degli impatti con riferimento ad una ventina d'impianti fotovoltaici con potenza superiore a 1 MW in progetto/esistenti/autorizzati/ nell'intorno di 500 m, 10 e 20 Km. L'Organo Tecnico ritiene che le conclusioni cui perviene la "Modica Energia" S.r.l. al riguardo siano in linea di massima condivisibili.

c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rileva che il progetto determina, come impatto negativo, un consumo di suolo in terza classe di capacità d'uso (ai sensi della D.G.R. n. 75-1148 del 30.11.2010), che renderà indisponibile la risorsa per tutta la fase di esercizio dell'impianto. Il progetto prevede la movimentazione di materiali terrosi in quantità estremamente limitata, provenienti dalla realizzazione delle opere di fondazione delle strutture accessorie e dalla posa dei cavidotti.

L'Organo Tecnico dà atto che, nella documentazione allegata all'istanza qui istruita, la "Modica Energia" S.r.l. fa correttamente riferimento alla disciplina in merito alla gestione di terre e rocce da scavo, in conformità al D. Lgs.152/2006 e al D.P.R. 120/2017. Ciò detto, per maggiori approfondimenti, il proponente dovrà tenere conto delle "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", di cui alla Deliberazione del Consiglio S.N.P.A. n. 54/19.

L'Organo Tecnico fa poi, sin d'ora, osservare che, nella sistemazione finale del suolo, dovrà essere adottata la massima cura nell'approntamento dell'area, in modo da evitare il costipamento finale del terreno ed escludere la propagazione di specie vegetali esotiche invasive.

L'Organo Tecnico segnala che nello Studio Preliminare Ambientale il proponente indica che "Il 62% dell'intera area all'interno dell'impianto sarà terreno libero e mantenuto allo stato naturale, di conseguenza sul totale dei terreni disponibili, l'impianto occuperà poco meno del 30%. Non vi sarà alcun cambiamento della forma attuale del terreno in quanto quest'ultimo presenta di per sé caratteristiche adeguate a massimizzare la produttività energetica. Inoltre, il terreno non sarà privato del suo strato vegetale", indicando anche per la voce "Alterazioni nell'assetto attuale dei suoli" nessun possibile impatto negativo. Mentre nell'elaborato "DOC12 3 Relazione Tecnico Agronomica" è prevista la "coltivazione estensiva di essenze erbacee foraggere sull'intera superficie dell'impianto", coltura agricola che attualmente riguarda solo circa 1/4 dell'area di progetto, mentre la restante parte è pressoché naturale e soggetta a pascolo. Per la coltivazione del foraggio l'Organo Tecnico apprende che è altresì prevista la "preparazione del terreno mediante aratura, fresatura o zappatura poco profonda (max cm 20) oppure utilizzo di ripper, frangizollatura ed erpicatura per l'affinamento della zollosità e la preparazione ottimale del terreno alla semina", secondo quanto riportato nello S.P.A.

L'Organo Tecnico segnala che, dal sopralluogo odierno, è emerso che la parte di area non attualmente coltivata e occupata da vegetazione baraggiva non presenta una morfologia uniforme a causa della presenza di parti più infossate ricche di ristagni d'acqua. Come dichiarato nella Relazione Agricola, per rendere coltivabile tale area, occorrerebbe quantomeno effettuare degli interventi di preparazione del terreno, più o meno accentuati, e rimuovere la vegetazione preesistente. Tuttavia l'Organo Tecnico rileva che tali interventi non sono stati oggetto di valutazione da parte del proponente nello S.P.A.

ACQUA: L'Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati più oltre al § "e" del presente Titolo, matrice ambientale "ambiente idrico".

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

BIODIVERSITA': L'Organo Tecnico prende innanzitutto atto che, con riferimento ai temi della Valutazione d'Incidenza, per le possibili interferenze del progetto con le esigenze di conservazione delle specie e degli habitat caratterizzanti la ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda", si è espresso, come surriportato, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, gestore della medesima, richiedendo la sottoposizione del progetto stesso alla Valutazione di Impatto Ambientale e annessa Valutazione d'Incidenza.

Dal canto proprio l'Organo Tecnico, in occasione del sopralluogo odierno, ha individuato la presenza di porzioni dell'area interessata dal progetto caratterizzate dalla tipica vegetazione baraggiva (associazione di *Calluna vulgaris* e *Molinia caerulea* con *Carex* spp. nelle aree più umide), appartenenti all'habitat "4030: Lande secche europee" d'interesse conservazionistico a livello europeo, ai sensi della c.d. "Direttiva Habitat" (Direttiva 92/43/CEE). La "Modica Energia" S.r.l., nello Studio Preliminare Ambientale, ha indicato alle voci "Distruzione o alterazione di habitat di specie animali di particolare interesse" e "Eliminazione diretta di vegetazione naturale d'interesse naturalistico scientifico" che non sono presenti potenziali effetti negativi, senza quindi individuare e valutare questa criticità. La "Modica Energia" S.r.l. non ha pertanto neppure previsto interventi per ridurre/mitigare/compensare la distruzione di questo habitat, sia a causa della posa dei pannelli fotovoltaici sia con la scelta di ricondurre tutta l'area a un utilizzo agricolo con colture foraggere e il corioleto. L'Organo Tecnico ritiene che la "Modica Energia" S.r.l. avrebbe dovuto individuare le superfici occupate da questo habitat e valutare le azioni impattanti specifiche prevedendo altresì le conseguenti misure di mitigazione. Ciò tenuto anche conto del vincolo paesaggistico ai sensi del D.M. 01.08.1985 ("Galassini") colà presente e delle derivanti prescrizioni contenute nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte del Piano Paesaggistico Regionale.

L'Organo Tecnico rimanda poi a quanto annotato più oltre al § e) del presente TITOLO, matrice "FAUNA".

d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere e a quella di dismissione dell'impianto. I rifiuti derivati dovranno essere correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento.

e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico rileva le seguenti problematiche:

AMBIENTE IDRICO: L'Organo Tecnico rileva che, in merito agli aspetti idrogeologici, negli elaborati di progetto resi disponibili con l'istanza qui istruita è fornito un dato di soggiacenza di circa 10 m. dal p.c. Considerato che il progetto realizzerà escavazioni a profondità medie di circa 1-2 m., l'Organo Tecnico ritiene verosimile escludere potenziali interferenze negative del progetto rispetto alle acque sotterranee.

L'Organo Tecnico osserva che la realizzazione dell'impianto in progetto costituisce una trasformazione fondiaria che determinerà una variazione del deflusso delle acque meteoriche. Variazione provocata dall'impermeabilizzazione di porzioni di terreno attraverso manufatti edilizi previsti in progetto: basamenti delle tre cabine elettriche, basamento della cabina di consegna, strutture fotovoltaiche.

Con riferimento agli approvvigionamenti idrici in fase di esercizio, la "Modica Energia" S.r.l. a pag. 50 della "Relazione Tecnica" dichiara: "Considerando un apporto idrico medio di 900 mm, possiamo stimare il fabbisogno idrico dell'area destinata alla coltivazione di noccioli nel nostro progetto che sarà garantito dal riuso di un pozzo preesistente all'interno del cascinale abbandonato al centro dei terreni;

qualora questo non fosse possibile verrà costruito un nuovo pozzo di prima falda al solo scopo di mantenere le coltivazioni”.

L'Organo Tecnico, dall'esame della documentazione allegata all'istanza qui istruita, prende atto che, nell'area di progetto, che non risulta tuttavia censito nel data base agli atti del Servizio Provinciale Risorse Idriche è presente un pozzo per estrazione d'acqua sotterranea L'Organo Tecnico precisa sin d'ora che, qualora nell'ambito dell'intervento in progetto si rendesse necessario derivare e utilizzare acqua tramite il pozzo, il soggetto proponente dovrà ottenere dalla Provincia di Biella - Autorità concedente - il rilascio della concessione di cui al Regolamento Regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29.12. 2000, n. 61)", approvato con D.P.G.R. 29.07. 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., secondo le modalità indicate all'articolo 8 del citato Regolamento.

RUMORE: L'Organo Tecnico prende atto che la documentazione di riferimento, resa disponibile dalla "Modica Energia" S.r.l. con l'istanza qui istruita, è rappresentata da un elaborato specialistico dedicato all'analisi dell'impatto acustico, a firma del tecnico competente in acustica ing. Domenico Lo Iudice. L'area su cui insisterebbe il campo fotovoltaico risulta dal Piano di Classificazione Acustica comunale di Masserano posto in Classe III – "Aree di tipo misto" mentre, il recettore individuato, distante circa 600m, risulta in Classe IV "Aree di intensa attività umana".

A tal proposito, l'Organo Tecnico evidenzia che la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico non ha considerato, come possibile ricettore, l'area ZSC - IT1120004 - Baraggia di Rovasenda, posta in Classe acustica I del P.C.A., posta circa a circa 140 m in direzione S e circa 580 m in direzione Est rispetto all'area di impianto.

Ciò premesso, non sembrano emergere criticità connesse con la fase di esercizio dell'opera. Per quanto riguarda la fase di cantiere, l'Organo Tecnico evidenzia l'elevata probabilità che si possano verificare superamenti dei limiti acustici. In ogni caso viene segnalata la possibilità per le imprese esecutrici di richiedere ai Comuni interessati dai lavori, apposita autorizzazione in deroga per attività temporanee.

Per la fase di esercizio - qualora, naturalmente, l'opera sia assentita e realizzata – l'Organo Tecnico rappresenta sin d'ora che, entro 60 gg dall'entrata in funzione dell'impianto, la "Modica Energia" S.r.l. sarà poi chiamata all'effettuazione di un monitoraggio da svolgere nelle peggiori condizioni di funzionamento, i cui risultati dovranno poi essere inviati alla Provincia di Biella e all'A.R.P.A.

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito della corrispondente risorsa.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: L'Organo Tecnico osserva che per l'impianto agrivoltaico in progetto ha una potenza di picco pari a 9.9 kW. La produzione di energia elettrica mediante l'impianto agrivoltaico in progetto implica una riduzione di 0,473 kg di CO₂ emessa in atmosfera per ogni kWh prodotto.

L'Organo Tecnico osserva inoltre che le fasi più critiche inerenti al progetto saranno quelle concernenti le opere di cantiere e la dismissione dell'impianto. Stanti queste premesse al proponente sarà, nelle eventuali fasi successive autorizzative, richiesto di rispettare scrupolosamente le previste misure di mitigazione atte a contenere il sollevamento di polveri.

Per quanto riguarda il contesto dei cambiamenti climatici, le azioni di riferimento per il cambiamento climatico sono state incluse e rafforzate nelle strategie Nazionali e Regionali con la D.G.R. n. 66-2411 del 27.11.2020, "Verso la Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico" e la più recente D.G.R. 18.02.2022, n. 23-4671, con la quale è stato approvato il documento "Primo stralcio e disposizioni sull'elaborazione delle politiche regionali, strategia regionale sul Cambiamento Climatico" (L. 221/2015, D.G.R. 24-5295 del 03.07.2017). Negli atti predetti, tra gli strumenti utili a indirizzare le azioni della strategia – nel caso in cui un progetto sia sottoposto alla Valutazione d'Impatto Ambientale di cui agli artt. 23 e ss. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- è inserito il tema delle valutazioni ambientali. In tale ottica è raccomandato l'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni (2013/179/UE), attraverso il supporto d'indicatori della sostenibilità, quali la c.d. Carbon Footprint.

A supporto, pertanto, delle valutazioni relative all'impatto dell'impianto, con particolare attenzione ai cambiamenti climatici, per la predisposizione della documentazione necessaria per le successive fasi valutative/autorizzative, l'Organo Tecnico richiede la valutazione in termini di carbon footprint degli impatti complessivi (ciclo vita complessivo dell'impianto) e calcolo di energy/environmental payback time, relativa alle emissioni di gas climalteranti. In questo modo potrà così essere fornita la stima degli impatti e l'individuazione di un processo di miglioramento, orientato ad individuare i punti critici e per l'adozione di processi migliorativi basati sui principi della sostenibilità. Ciò anche attraverso l'utilizzo di sistemi di accumulo e di gestione smart, in relazione alla variabilità della produzione e al potenziale sbilanciamento di rete.

SALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI: L'Organo Tecnico prende atto che l'A.S.L. BI S.I.S.P., con riferimento alle proprie competenze, non ha fatto pervenire alcun parere scritto nel periodo assegnato dal Responsabile del Procedimento a tal fine.

VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE: L'Organo Tecnico rileva che l'eventuale realizzazione del progetto qui istruito interferirebbe con la S.P. 315 "Buronzo - Masserano". Per il suddetto motivo, la documentazione progettuale necessaria per le successive fasi valutative/autorizzative, dovrà tenere in considerazione i seguenti aspetti relativi alla viabilità provinciale:

- Con riferimento alla fase di esecuzione degli interventi, di installazione del cantiere e di ultimazione e mantenimento delle opere, le modalità operative previste dovranno rispettare le norme del "Codice della Strada" di cui al D. Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992 e le indicazioni dei Regolamenti Provinciali attualmente vigenti;
- prevedendo la realizzazione delle opere in progetto la posa di una condotta interrata al di sotto del piano viabile bitumato della SP 315 "Buronzo - Masserano" e/o delle sue pertinenze stradali, l'Organo Tecnico richiama la necessità che siano ottemperate le indicazioni contenute nel Regolamento canone unico patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, con particolare attenzione alle Norme Tecniche contenute nell'Allegato 10 alla predetta.

PAESAGGIO: L'Organo Tecnico prende atto di quanto comunicato da parte dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale nella nota n. 0002282/2024 del 18.09.2024 citata in premessa al presente Verbale, con riferimento all'individuazione presumibile della competenza per gli aspetti paesaggistici del progetto nella Regione Piemonte, quanto alle caratteristiche dimensionali dell'intervento. L'Organo Tecnico prende atto che il Dirigente dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale, nella nota di consultazione degli Enti interessati n. 18806 del 28.08.2024 citata in premessa, aveva inserito tra i destinatari altresì la Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio Settore A1607C Urbanistica Piemonte Orientale, potenzialmente competente per detti aspetti. Nel medesimo tempo l'Organo Tecnico prende atto che alcun parere scritto è pervenuto, alla data dell'odierna riunione, al protocollo della Provincia da parte del Settore Regionale suddetto né da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC.

Dal canto proprio, l'Organo Tecnico rileva che il proponente, nello Studio Preliminare Ambientale, non ha valutato gli impatti del progetto con il vincolo paesaggistico esistente ai sensi del D.M. 01.08.1985 e delle derivanti prescrizioni contenute nel Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte del Piano Paesaggistico Regionale: "L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del P.P.R., ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda". Tali valutazioni dovranno conseguentemente essere dal proponente operate nell'approntamento della

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi della Provincia di Biella.

documentazione progettuale/ambientale definitiva necessaria per le successive fasi valutative/autorizzative (in occasione delle quali i soggetti competenti per materia suindicati saranno necessariamente di nuovo coinvolti, per l'espressione delle proprie determinazioni sulla veste definitiva del progetto), al fine di appurare la compatibilità delle proposte progettuali con il regime vincolistico in materia di paesaggio presente nell'area prescelta.

Nella tavola "P4" del P.P.R. sono anche indicati, nel tratto di S.P. 315 prospiciente al progetto, delle componenti percettivo-identitarie: un "Percorso panoramico (art. 30 delle N.t.A.)" e un "Varco tra aree edificate (art. 42 delle N.t.A.)" non valutati dal proponente nello S.P.A. nell'analisi della componente "Paesaggio".

FAUNA: Per quanto riguarda l'area di progetto - come altresì rilevato dal "Circolo Tavo Burat" nelle proprie osservazioni in merito alla componente faunistica - l'Organo Tecnico durante l'odierno sopralluogo ha rilevato la presenza di *Sympecma paedisca*, odonato tipico delle aree baraggive inserito nell'Allegato IV della c.d. "Direttiva Habitat". La "Modica Energia" S.r.l., nello Studio Preliminare Ambientale, ha indicato alla voce "Distruzione o alterazione di habitat di specie animali di particolare interesse" che non sarebbero presenti potenziali effetti negativi, senza individuare questa criticità. Il proponente non ha, pertanto, neanche previsto interventi per ridurre/mitigare/compensare gli impatti su questa specie, che si determinerebbero con la posa dei pannelli fotovoltaici e con la scelta di ricondurre tutta l'area ad un utilizzo agricolo con colture foraggere e corioleto.

VEGETAZIONE: L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito delle risorse Biodiversità e Suolo.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA: La realizzazione delle opere in progetto sarebbe suscettibile di produrre interferenze con le esigenze di conservazione della ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda". A tale proposito l'Organo Tecnico prende atto che l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO), consultato dalla Provincia su indicazione del proponente, ha fatto pervenire la nota n. 0004579 del 30.09.2024, contenente, per gli aspetti della Valutazione d'Incidenza, la richiesta – per le motivazioni colà esposte – che il progetto qui istruito sia assoggettato alla V.I.A., con contestuale approfondimento dei temi legati alla Valutazione di Incidenza, per l'attiguità dell'impianto alla ZSC IT1120004 "Baraggia di Rovasenda".

f) RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATO INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:

L'Organo Tecnico non rileva la presenza di situazioni di rischio significativo di gravi incidenti, calamità o cambiamento climatico, riconducibili all'attività descritta nel progetto qui esaminato.

g) RISCHI PER LA SALUTE UMANA:

CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE: L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di contaminazione delle acque producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di inquinamento atmosferico producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito.

TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

a) UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:

L'Organo Tecnico osserva che, l'area ha una destinazione d'uso agricola. Inoltre prende atto che, da parte del Comune di Masserano, non sono pervenuti rilievi, per gli aspetti legati all'urbanistica.

b) RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPREDENTI SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:

L'Organo Tecnico, con riferimento a detto argomento, rimanda alle osservazioni inerenti le singole matrici ambientali precedentemente operate al "TITOLO I" lett. e) del presente verbale.

c) CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE:

Rilevato che il proponente non ha operato valutazioni specifiche a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi: Le opere in progetto non ricadono all'interno di zone appartenenti a queste tipologie;
- Zone montuose e forestali: L'Organo Tecnico prende atto del fatto che, con riferimento a possibili interferenze delle opere in progetto con vincoli di tipo paesaggistico, l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale - nella nota n. 0002282/2024 del 18.09.2024 allegata al presente Verbale - ha indicato la presumibile competenza per gli aspetti paesaggistici in capo alla Regione Piemonte. Tuttavia né il Settore Regionale competente né la Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO, VC, hanno segnalato alcunché;
- Riserve e Parchi Naturali: La realizzazione eventuale delle opere in progetto interferirebbe con le esigenze di conservazione delle specie presenti in una Riserva Naturale e altresì ZSC. Vedi, pertanto, punto successivo;
- Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000": La realizzazione delle opere in progetto sarebbe suscettibile di produrre interferenze con le esigenze di conservazione della ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda". A tale proposito l'Organo Tecnico prende atto che l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO), consultato dalla Provincia su indicazione del proponente, ha fatto pervenire la nota n. 0004579 del 30.09.2024, contenente, per gli aspetti della Valutazione d'Incidenza, la richiesta – per le motivazioni colà esposte – che il progetto qui istruito sia assoggettato alla V.I.A., con contestuale approfondimento dei temi legati alla Valutazione di Incidenza, per l'attiguità dell'impianto alla ZSC IT1120004 "Baraggia di Rovasenda";
- Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea: L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle "Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei

progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome”, approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015;

- Zone a forte densità demografica: L'area interessata dal progetto non rientra in tali tipologie localizzative;
- Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica: L'Organo Tecnico ribadisce che, con riferimento a possibili interferenze delle opere in progetto con vincoli di tipo paesaggistico, l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale - nella nota n. 0002282/2024 del 18.09.2024 allegata al presente Verbale - ha indicato la presumibile competenza per gli aspetti paesaggistici in capo alla Regione Piemonte. Tuttavia né il Settore Regionale competente né la Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC, hanno segnalato alcunché;
- Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico): L'Organo Tecnico fa presente che, nel territorio del Comune di Masserano risultano presenti produzioni D.O.C. (Coste della Sesia, Bramaterra e Piemonte), I.G.P. (Nocciola del Piemonte) e D.O.P. (Riso di Baraggia Biellese e Vercellese), ma che tali coltivazioni non riguardano direttamente l'area di progetto. L'Organo Tecnico giudica la scelta del proponente di realizzare un nocciolo in linea con le produzioni tipiche dell'area.

TITOLO III

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della natura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della complessità dell'impatto; della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

L'Organo Tecnico - come si evince dall'esame di ciascun paragrafo dei Titoli precedenti e dagli esiti del sopralluogo odierno - ha evidenziato alcune problematiche che, unitamente (e in via principale) alla richiesta dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore di assoggettamento alla V.I.A. del progetto qui istruito, appaiono giustificare le conclusioni riportate qui di seguito.

Visto quanto sin qui illustrato:

- *Per quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale/ambientale presentata dal proponente in allegato all'istanza, di cui è dettagliatamente riferito nel presente Verbale;*
- *Riepilogando che in occasione della fase di evidenza pubblica cui il progetto è stato sottoposto, sono pervenute alla Provincia, da parte del pubblico, le seguenti osservazioni scritte: 1) nota del "Circolo Biellese "Tavo Bùrat"" Biella, datata 27.09.2024 e pervenuta via P.E.C. in data 27.09.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 21113 del 30.09.2024); 2) nota del dr. Andrea Maggi, Carisio (VC), datata 29.09.2024 e pervenuta via P.E.C. in data 29.09.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 21104 del 29.09.2024);*

- *Avuto conto della tipologia e della localizzazione dell'intervento;*
- *Avuto altresì naturalmente conto di quanto contenuto nelle note alla data odierna pervenute dai soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria precedentemente citate nella premessa del presente Verbale e qui di seguito riepilogate: 1) nota P.E.C. Unione Montana Comuni del Biellese Orientale, Valdilana (BI), n. 0002282/2024 del 18.09.2024 (prot. ricez. Provincia n. 20353 del 18.09.2024); 2) nota P.E.C. Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale di Biella Ufficio Prevenzione Incendi, n. 8042 del 29.08.2024 (prot. ricez. Provincia n. 18907 del 29.08.2024); 3) nota P.E.C. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO), n. 0004579 del 30.09.2024;*
- *Avuto, in particolare, conto dei contenuti del parere qui sopra riportato dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, con riferimento alle tematiche della Valutazione d'Incidenza, per le quali il predetto è titolare esclusivo per competenza. Nel parere di cui trattasi è richiesto che – per le motivazioni colà esposte - il progetto qui istruito sia assoggettato alla V.I.A., con contestuale approfondimento dei temi legati alla Valutazione di Incidenza per l'attiguità dell'impianto alla ZSC IT1120004 "Baraggia di Rovasenda".*

L'Organo Tecnico, per le motivazioni sopra riportate, ritiene che il progetto esaminato, denominato: "Impianto solare agrivoltaico da 9,99 MWp", da realizzarsi nel Comune di Masserano (BI), non possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione di cui all'art. 27 bis e del L.R. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le motivazioni sopra ampiamente illustrate".

Ritenuto di dover accogliere e fare proprie le conclusioni qui sopra riportate a cui è giunto l'Organo Tecnico in ordine al giudizio di Verifica ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato e visto quanto espressamente richiesto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO), nella nota n. 0004579 del 30.09.2024 (prot. ricez. Provincia n. 21200 del 01.10.2024), in ordine alla necessità di sottoposizione del progetto qui istruito alla successiva Valutazione di Impatto Ambientale con contestuale Valutazione d'Incidenza.

VISTA la nota P.E.C. della Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Nord n. 00175641/2024 del 17.10.2024 (prot. ricez. Provincia n. 22600 del 17.10.2024);

VISTO il contributo tecnico del Dip.to Piemonte NE dell'A.R.P.A., contenuto nell'invio P.E.C. n. 00092685/2024 del 21.10.2024 Codice Ente: arlpa_to Codice Aoo:A4A9D7E (prot. ricez. Provincia n. 22847 del 21.10.2024) e costituente la formalizzazione degli apporti al Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Provinciale del 02.10.2024, a cura della funzionaria tecnica A.R.P.A. partecipante alla riunione medesima;

VISTO il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 19.07.2023 n. 13 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)".

RILEVATO che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

IL DIRIGENTE
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

dott. Graziano Stevanin,

VISTA e fatta propria la relazione che precede,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1 Per le valutazioni operate dall'Organo Tecnico Provinciale in premessa al presente provvedimento riportate in estratto, di ritenere **NECESSARIA la sottoposizione alla successiva fase di VALUTAZIONE** di Impatto Ambientale di cui all'art. 23 e seguenti del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (con specifico riferimento all'art. 27 *bis*), del progetto presentato dalla "Modica Energia" S.r.l. (C.F. e P. I.V.A. 12892320016), corrente in via Pietro Micca n. 3 10121 Torino, denominato: "*Progetto d'impianto solare agrivoltaico di potenza pari a 9,99 MWp*" e, la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale di Masserano (BI). Il progetto è ricompreso nella tipologia di cui al n. 2 lett. b), All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed è suscettibile di interessare le esigenze di conservazione delle specie caratterizzanti l'attigua ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda";
- 2 Di far presente alla "Modica Energia" S.r.l. che, secondo quanto richiesto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO), n. 0004579 del 30.09.2024 (prot. ricez. Provincia n. 21200 del 01.10.2024), soggetto Gestore della ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda" attigua all'impianto, il progetto, nella successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà contestualmente essere sottoposto a Valutazione d'Incidenza. In ragione di tale indicazione, la documentazione indicata dagli art. 23 e 27 *bis* D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la presentazione dell'istanza di rilascio della compatibilità ambientale (P.A.U.R.) dovrà essere integrata con Relazione apposita di Incidenza di cui all'art. 43 della L.R. 19 del 29.06. 2009 e ss.mm.ii.;
- 3 Di far presente alla "Modica Energia" S.r.l. che la documentazione progettuale definitiva a corredo dell'eventuale istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ed il relativo S.I.A., dovranno tenere conto dei rilievi critici contenuti nel Verbale dell'Organo Tecnico Provinciale riunione del 02.10.2024, qui riportato in estratto in premessa. Inoltre dovranno tenere conto dei rilievi contenuti nelle note fatte pervenire, nel corso del presente procedimento, dai seguenti soggetti istituzionali indicati dal proponente stesso nell'apposito Elenco Autorizzazioni: 1) nota P.E.C. Unione Montana Comuni del Biellese Orientale, Valdilana (BI), n. 0002282/2024 del 18.09.2024; 2) nota P.E.C. Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale di Biella Ufficio Prevenzione Incendi, n. 8042 del 29.08.2024; 3) nota P.E.C. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri, n. 0004579 del 30.09.2024; 4) la nota P.E.C. della Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Nord n. 00175641/2024 del 17.10.2024 (prot. ricez. Provincia n. 22600 del 17.10.2024);
- 4 Di trasmettere copia del presente provvedimento, unitamente a copia del Verbale della riunione dell'Organo Tecnico Provinciale del 02.10.2024, delle 3 note indicate al n. 3 precedente, della nota Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Nord n. 00175641/2024 del 17.10.2024 (prot. ricez. Provincia n. 22600 del 17.10.2024) citata in premessa

e, infine, delle osservazioni del pubblico pervenute, alla “Modica Energia” S.r.l., via Pietro Micca n. 3 10121 Torino (indirizzo P.E.C.: *modicaenergiasrl@pec.it + postacertificata@pec.landlive.it*);

- 5 Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria dal Responsabile del Procedimento;
- 6 Di far presente che contro il presente provvedimento finale può essere proposto ricorso: a) al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010, n. 104; b) al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n 1199.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa